

ALTRI ARTICOLI DI
Prevenzione



Ecco l'ultimo avviso utile per i trattamenti profondi



Sole, la stagione della prevenzione



Body language: così mi misuro le emozioni. Lo stress è il primo killer della vita moderna



Contro l'ipertensione e il colesterolo meglio camminare in fretta che correre

Sei in: [Repubblica](#) > [Salute](#) > [Prevenzione](#) > Ecco l'ultimo avviso utile per i ...

Commenta | Stampa | Mail

Ecco l'ultimo avviso utile per i trattamenti profondi

Preparatoria alla bella stagione è l'idratazione con acido ialuronico stabilizzato che facilita gli scambi di ossigeno e nutrienti, aiutando i processi riparativi



Prima che arrivi l'estate e ci si esponga a dei veri e propri "bagni di sole", la pelle va preparata con trattamenti specifici di idratazione profonda per prevenirne la secchezza. «Si possono fare delle micro-iniezioni di acido ialuronico stabilizzato che bilanciano l'idratazione in profondità, prevengono l'aging dermico facilitando gli scambi di ossigeno e nutrienti e proteggono la pelle dai danni dei radicali liberi», suggerisce **Magda Belmontesi** dermatologa e docente della Scuola Superiore Post-Universitaria di Medicina Estetica Agorà di Milano.

Si tratta degli Skinboosters che non correggono solo la ruga, ma lavorano in profondità nel derma dell'area trattata, stimolando la pelle a ritrovare idratazione, turgore, elasticità e luminosità. Gli Skinboosters sono indicati per viso, collo, décolleté, mani e pieghe "a braccialetto" dei polsi.

La metodica funziona molto bene anche per le guance colpite da elastosi solare, i cedimenti del contorno del viso, le cicatrici e in tutti quegli stati di forte disidratazione della cute. Il periodo giusto va da aprile a giugno o almeno 15-20 giorni prima di partire per le vacanze. Il protocollo prevede una seduta ogni quattro settimane per due-tre volte, ripetibile due volte all'anno. In alternativa, si possono fare dei peeling leggeri e anti-ossidanti. «Funzionano bene quelli a base di acido citrico e mandelico che esfoliano con delicatezza. Se ne possono fare due a distanza di 15 giorni proprio per liberare la pelle dal grigiore dell'inverno e prepararla alla nuova stagione» spiega la dermatologa. Questi sono anche i mesi in cui la pelle è più esposta a smog e inquinamento, due fattori che accelerano l'ossidazione favorendo il rilascio dei radicali liberi. «Lo smog non solo può provocare danni alle vie respiratorie» spiega la cosmetologa Milena Valentini «ma anche la pelle del viso e i capelli, particolarmente esposti agli agenti esterni, ne pagano le conseguenze con il rischio di un'accelerazione dell'invecchiamento».

Ma tra i nemici della pelle in città c'è chi include anche i campi elettromagnetici emessi da telefoni cellulari, stazioni radio e tv e apparecchiature elettriche varie. E l'industria ha prontamente risposto formulando dei prodotti ad hoc che promettono di contrastare l'"invecchiamento tecnologico", ossia quello provocato da onde elettromagnetiche. «Sono creme e sieri che contengono principi attivi antiossidanti in grado di stimolare, stabilizzare e proteggere il collagene rende.

(i.d'a)

(18 aprile 2013)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SFOGLIA IN DIGITALE GRATIS 1 MESE SU PC TABLET E SMARTPHONE

I più letti

ilmigliorlibro

Storiebreve